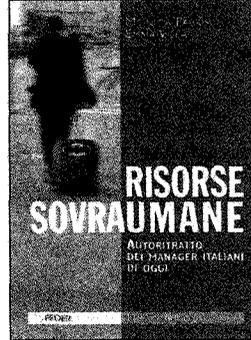


Strumenti di lavoro



Autori - Walter Passerini - Ignazio Marino
Titolo - *LA GUERRA DEL LAVORO* - Precariato, disoccupazione, licenziamenti, perché nessuno è al sicuro: come trovare un posto dignitoso in un conflitto ormai globale
Casa editrice - RCS Libri, 2014, pagg. 413
Prezzo - Euro 13
Argomento - Presentato con linguaggio provocatoriamente bellicoso, il

libro è un interessante e documentato reportage sul pianeta lavoro, dove si confrontano le tensioni conflittuali tra le diverse categorie di cittadini sul piano dell'occupazione (giovani, donne, over 45, immigrati, occupati, disoccupati), che vengono analizzate singolarmente con dovizia di dati ed informazioni. Un attento esame viene riservato alla crisi delle cosiddette libere professioni, cui viene dedicato un corposo capitolo. Ma il volume è anche una preziosa documentazione di riferimenti e opportunità, sviluppata nelle pagine con margine grigio all'interno di ognuna delle cinque parti che costituiscono il testo. Tra questi alcuni esempi: «I portali delle opportunità» come EURES, network europeo dei servizi per l'impiego; la presentazione di iniziative a favore dei giovani come il «bonus assunzioni per gli under 29» e la «Garanzia Giovani»; il racconto di casi di successo di chi il lavoro lo ha ritrovato grazie a personali iniziative esemplari. Altre tematiche affrontano il dualismo tra i lavoratori dipendenti tutelati con i vari diritti e i precari senza diritti; la scottante materia pensionistica ante e post riforma Fornero con la crescente diffusione della previdenza integrativa; il passaggio dal lavoro dipendente al lavoro «intraprendente». Molto interessanti le previsioni sul tipo di richieste di lavoratori nel breve-medio periodo. Il libro si conclude con 12 consigli per trovare lavoro e 4 punti cardinali utili per la scelta dell'attività lavorativa. Lo stile divulgativo dei due autori-giornalisti facilita la lettura.



Autori - Monica Fabris - Emma Villa
Titolo - *RISORSE SOVRAUMANE* - Autoritratto dei manager italiani di oggi
Casa editrice - FrancoAngeli Editore, 2014, pagg. 143
Prezzo - Euro 19
Argomento - In questo volume i manager italiani si raccontano all'interno di un'indagine quali-quantitativa

svolta dall'istituto Episteme di Milano per conto di Federmanager. Il campione qualitativo era composto da 60 manager privati, quello quantitativo da 1098 compreso un campione di dirigenti della p.a. Le indicazioni emerse non fanno il punto su ciò che i manager sono oggi, ma su quello che ritengono di essere e vorrebbero essere. Una profonda trasformazione in atto fa rilevare che i manager italiani non si identificano più in un ruolo professionale privilegiato, autoreferenziale e subordinato agli interessi aziendali. Si evidenziano i valori della persona, dell'etica, della managerialità e l'orientamento verso una marcata continuità tra vita professionale e vita personale, tra la persona e il ruolo aziendale, nella ricerca di armonizzare i distinti obiettivi. Mentre sul fronte sociale viene richiesto un maggiore coinvolgimento come classe dirigente del paese, anche attraverso i propri organismi di rappresentanza sindacale, superando i comportamenti individualistici del passato e mettendo le proprie risorse e competenze a disposizione della collettività. La «conoscenza» rappresenta per la categoria una dimensione motivazionale chiave, tanto da collocarsi all'apice della gerarchia dei bisogni di autorealizzazione e dei fattori di cambiamento, grazie anche alle opportunità offerte dal web. L'ultimo paragrafo è dedicato alla questione etica, tra sentimento morale e responsabilità. Il libro si conclude con le interessanti interviste a Giorgio Squinzi, a Susanna Camusso, al cardinale Angelo Bagnasco, a Giulio Sapelli.